

ABBONAMENTI
Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trim. L. 1 -
Estero: il doppio.

LE INSEZIONI si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità LA CROCCETTA Via Urbana 7-11
Bologna. - Diffide, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola - Sentenze giudiziali Lire 6
la linea corpo 9 - PAGAMENTI ANTICIPATI. - In CESENA rivolgersi all'incaricato Signor N.
GARAFONI, Corso Mazzini, 9.

CESENA, 30 Novembre 1912 - Anno XII. - N. 48

TRIPlice ALLEANZA

Mentre i cannoni bulgari tuonano sulle linee di Ciataglia e intorno alle fortezze di Scutari i Montenegri stringono sempre più il cerchio dell'assedio, la diplomazia europea lavora alacramente per eliminare dall'orizzonte politico le nubi accumulate del conflitto austro-serbo-russo.

È una nuova minaccia che incombe ancora su di noi — e la minaccia è grave, nè valgono le assicurazioni ufficiali od officiose della nostra alleata a togliere il dubbio angoscioso che preoccupa tutti.

Ci troviamo alla vigilia di una conflagrazione internazionale? quali ne saranno le conseguenze? Prima di formulare delle previsioni, che, del resto, sarebbero difficilissime, vediamo di trovare le ragioni del conflitto.

Ognuno di noi rammenta la proposta che, alcuni mesi prima dell'attuale guerra balcanica, il ministro austriaco degli Esteri, conte Berchtold, presentò alle Potenze per risolvere la questione dei Balcani: la proposta trovava il suo fondamento nel principio dell'autonomia, entro determinati limiti, alle popolazioni dell'Impero turco.

Gli Stati non crederono opportuno di accettarla, anzi non la presero neppure in considerazione e così assistemmo al rapido precipitare degli eventi fino alla dichiarazione di guerra e alle vittorie strepitose degli alleati.

Oggi l'Austria ricorda ancora la proposta Berchtold e per impedire che la Serbia continui la sua marcia verso le coste dell'Adriatico proclama solennemente i diritti dell'Albania di fronte alla storia.

E il ragionamento dell'Austria è senza alcun dubbio giusto: infatti se è vero che la guerra attuale afferma il principio di nazionalità per i popoli serbi, greci e bulgari soggetti all'impero ottomano, è pure obbligo sacrosanto riconoscere e difendere la libertà e l'indipendenza dell'Albania.

Ma la proposta dell'Austria pur essendo giusta, dal punto di vista ideale e politico, non ha raccolto l'unanime consentimento delle Potenze e degli uomini politici.

Come mai, si è detto e si ripete, proprio l'Austria diventa paladina del principio di nazionalità, mentre invece soffoca le legittime aspirazioni dei popoli che formano la compagine del suo impero?

Come mai proclama oggi e difende i diritti degli Albanesi, mentre contesta quelli degli Italiani a Trieste e nel Tirolo, degli Czechi in Boemia e in Moravia, dei Polacchi a Cracovia e nella circostante parte di Polonia?

Per spiegare l'atteggiamento dell'Austria bisogna naturalmente pensare a qualche retroscena politico, che può, anzi deve nascondere qualche vantaggio morale e materiale. L'Austria con l'autonomia del territorio e del governo albanese tende a creare un nuovo stato, un così detto *état-tampon*, uno stato cuscinio, che serva a tener distinte e separate le popolazioni slave dell'Austria e quelle degli Stati balcanici.

E la paura della nostra alleata è pienamente giustificata: l'impero austro-ungarico è un mosaico, le cui parti sono mantenute aderenti da un complesso di fatti e di condizioni speciali, che ora è inutile spiegare.

Quando però domani le popolazioni slave della parte meridionale si trovassero a contatto con quelle che oggi si sono ribellate al turco, scopperebbe la scintilla di una nuova sollevazione e comincerebbe il disgregamento dell'impero austriaco, che finirebbe nella sua completa dissoluzione.

Ecco quindi perchè il conte Berchtold cerca di ricorrere ai ripari e invoca l'appoggio delle Nazioni alleate per fronteggiare la Russia, che si è eretta a protettrice della Serbia.

E l'Italia, sempre abituata alla dedizione più servile, non ha mancato di aiutare l'Austria e di incurarla nel suo atteggiamento.

A quale conclusione si arriverà? Dove vuole arrivare e che cosa intende fare adesso l'Austria?

Tenta forse di ripetere la tattica che le riuscì dopo la guerra del 1877-78, quando a Berlino si modificò il trattato di Santo Stefano e, senza avervi preso parte, ebbe assegnato il grosso boccone della Bosnia Erzegovina? Non dovrebbe essere così, poichè gli interessi e gli aggruppamenti delle potenze si sono modificati profondamente.

La stessa stampa inglese è sbalordita dei successi militari della quadruplice e mostra la intenzione di non strappare agli Slavi il frutto della vittoria guadagnata con tanto eroismo, con tanti sacrifici pecuniari, con tante perdite di vite umane.

Ma di fronte alla quadruplice sta la Triplice alleanza che sembra debba rinnovarsi ancora per il tramite della Germania.

I precedenti della nostra diplomazia ci fanno temere molto che l'Italia, forse senza il tradizionale piatto di lenti, si lascerà adescare a rimanere in una alleanza che crea nuovi pericoli e non le mantiene gli antichi vantaggi.

Se dunque colla rinnovazione della Triplice e sotto la pressione dall'Austria si tentasse di nuovo la ripetizione del Trattato di Berlino, e si volesse strappare ai popoli balcanici il frutto delle loro magnifiche vittorie, i popoli dell'Europa civile dovrebbero levarsi contro le codarde e disoneste diplomazie; dovrebbero impedire la consumazione di un grande delitto politico a beneficio di un Impero, ormai condannato dalla storia, e per l'ingrandimento di un altro Impero che non ha saputo e voluto rinnovarsi sotto la bandiera della libertà e della giustizia e che, per la sua compagine, sarebbe destinato, contro e ai danni di varie nazionalità, a sostituire l'anacronismo politico e la prepotenza militare che fino ad oggi antonomasticamente vennero rappresentati dall'Impero ottomano.

Gli Italiani poi, dice giustamente Napoleone Colajanni, si più umiliati nei loro sentimenti e i più danneggiati nei loro interessi, se, contro i popoli balcanici, per la volontà dell'Austria, si volessero rinnovare gli indegni e iniqui procedimenti diplomatici del Congresso di Berlino; gli Italiani, se non avessero esaurito la loro energia negli applausi e nell'ammirazione per la *operetten Kriege*, dovrebbero far sentire la loro voce per impedire al governo di commettere un errore ed una infamia.

Il partito repubblicano si metta a capo del movimento popolare antiripulista e, riuscendo, avrà ben meritato della patria.

LE RICCHEZZE D'ITALIA

La manifestazione di stima che la Camera ha dimostrato al governo non può significare che intera approvazione all'impresa libica, non solo, ma approvazione anche delle spese che la ricca e fertillissima colonia per ora richiede.

Ed intanto, senza calcolare le centinaia di milioni spesi nella guerra, che purtroppo non sembra ancora terminata, si sono stanziati ben 500 milioni per opere pubbliche da eseguirsi nella sabbiosa regione e chi sa quanti altri se ne dovranno stanziare in seguito.

Poveri milioni nostri! Quando si pensi che tanta ricchezza è stata spillata forzatamente al misero ed affamato lavoratore, non si può fare a meno d'imprecare al nuovo possedimento ottenuto a sì caro prezzo di sangue e di oro.

Nessuna legge ha mai stanziato una tal somma per opere pubbliche in Italia ed i nostri governanti non si sono mai impensieriti della strage che la pellagra va facendo fra i nostri poveri contadini, nè li hanno impensieriti le vittime della malaria.

Le nostre immense terre ricoperte di acqua putrida attendono da ben cinquant'anni che una mano prorrida le liberi dall'acqua, per rivelarsi fertili e produttive, e milioni di italiani sospirano il giorno di tornare ore li cacciò la miseria per lavorare tranquilli nel paese natio.

Ma i milioni a noi necessari per toglierli dalla miseria e dalla fame si danno invece con una incredibile prodigalità alle terre infuocate della Libia e si regala grano ed orzo agli arabi, agli assassini di tanti nostri fratelli. f. u.

V. Congresso Giovanile Repubblicano

Non consentendoci la tirannia dello spazio di dare ai nostri lettori un largo riassunto del Congresso Nazionale della gioventù repubblicana, che per tre giorni ha tenuto le sue sedute nella Casa repubblicana di Firenze, ci limiteremo a riassumere le sue deliberazioni e a dire brevemente le nostre impressioni. I lavori del Congresso sono iniziati con discorsi del Segretario A. Camprini e degli onorevoli Calamandrei e Gaudenzi.

Dopo i discorsi di apertura e la lettura delle adesioni, che sono state numerose, il presidente on. Gaudenzi dà la parola ad A. Camprini per la relazione del Comitato Centrale.

Il Camprini fa una lunga esposizione delle peripezie in cui venne trascinato la Federazione, dalla agitazione per Olimpio Mosti alla spedizione dei volontari in Albania per rispondere all'appello lanciato dal generale Riccioiotti Garibaldi, il quale fece fallire l'impresa per obbedire alle ingiunzioni di Giovanni Giolitti.

Dice che, quantunque la ristrettezza dei mezzi finanziari non permettesse un'opera maggiore di propaganda, si riscontra che lo sviluppo raggiunto dalla Federazione in questi due ultimi anni è stato grandissimo poichè l'organizzazione giovanile si è notevolmente rafforzata di numerosi nuovi sodalizi. Riferendosi alla *Giovine Italia* fa notare come dopo la morte del giornale in Ancona la Commissione Esecutiva convocasse in Ravenna il giorno 9 settembre 1911 i rappresentanti delle diverse associazioni Federate, che decisero la ripubblicazione dell'organo della Federazione, e in base a tale deliberato la Commissione Esecutiva affidò la direzione del giornale ad Alfredo Bottai, il quale, dopo il deliberato del Congresso di Ancona, pubblicava articoli di biasimo contro il segretario, per aver riconfermato il deliberato del Congresso di Pisa, che stabiliva l'unione della Federazione Giovanile col Partito Repubblicano Italiano. Analoghi articoli pubblicò pure contro il partito stesso, mettendo il segretario Federale nella necessità di dare le sue dimissioni alle quali il Bottai rispose abbandonando la "Giovine Italia".

In seguito a ciò (dice il Camprini) necessitando che il giornale riprendesse le sue pubblicazioni per la preparazione del Congresso, la Commissione Esecutiva decise di portare temporaneamente la "Giovine Italia", a Cesena, ove assieme ad altri amici sarebbe stato possibile curarne la pubblicazione; ciò che è avvenuto.

Conclude affermando che i dirigenti della Federazione, essendo anch'essi persone fallibili, potranno aver errato, ma che se sono presentati al Congresso colla certezza di aver compiuto sempre interamente il loro dovere.

Dopo breve discussione la relazione del Comitato viene approvata colla votazione del seguente ordine del giorno:

Il V. Congresso Nazionale della gioventù repubblicana prende atto della relazione morale della Federazione fatta da A. Camprini, lode alla Commissione Esecutiva per l'opera svolta e per l'indirizzo dato alla *Giovine Italia* in questo periodo ultimo e passa all'ordine del giorno.

In sostituzione dell'avv. Oddo Marinelli, l'on. Gaudenzi riferisce sulla convocazione del Congresso internazionale repubblicano spiegandone la necessità per allacciare relazioni politiche colla democrazia repubblicana delle varie nazioni. Su proposta di Ugoletti di Carrara il Congresso approva questo ordine del giorno:

Il V. Congresso repubblicano giovanile, udita l'informazione dell'on. Gaudenzi sulla possibile convocazione di un congresso repubblicano internazionale, fa voti affinché il comitato centrale del partito repubblicano, concordemente con la federazione giovanile, si impegni di convocare tale congresso non più

tardi del febbraio 1918 e dà incarico al comitato centrale della federazione giovanile, di assumere tale impegno qualora il partito non se ne occupasse con sollecitudine.

Per la propaganda nel meridionale riferisce Cono Lena, il quale in breve sintesi prospetta le condizioni favorevoli per svolgere un lavoro fecondo di propaganda repubblicana.

Il comma *propaganda e organizzazione* viene lucidamente svolto da Sante Frati di Fabriano che, in una bellissima relazione, espone i concetti fondamentali della dottrina mazziniana.

Interessantissima è riuscita la relazione sul *Movimento economico* e i *Giovani repubblicani* fatta da Zaccarini. Il relatore fa un larghissimo e completo esame di tutto il vasto problema economico e sociale che agita l'anima del popolo, che ancora è indeciso ad accedere alle forme di organizzazione. Illustra con larga copia di argomenti i doveri del partito, e in ispecial modo dei giovani repubblicani, di intendere la missione a cui sono chiamati per la applicazione della dottrina economica mazziniana, essendo dimostrato dai fatti che gli espedienti degli altri partiti hanno da lungo tempo fallito allo scopo, per cui alla superiorità incontrastata del programma sociale repubblicano sono rivolte le speranze per un nuovo ordinamento di benessere e di giustizia sociale.

Sul comma di maggiore importanza del Congresso, *Rapporti col partito repubblicano italiano*, riferiscono Ugoletti di Carrara e Guindani di Milano, il primo favorevole all'adesione e il secondo contrario. L'Ugoletti, che ha primo la parola, spiega quali sono le ragioni che obbligano i giovani repubblicani a dare l'adesione al P. E. I. Aderire non significa approvare incondizionatamente gli atteggiamenti del partito, ma bensì collaborare in tutto quanto si riferisce alla propaganda per il fine comune, essendo indispensabile un affidamento delle due organizzazioni che lottano contro gli stessi nemici per il trionfo della repubblica.

Il Guindani, con abbondanza di fatti, cerca invece di sostenere la tesi opposta.

Campi di Pisa, pure avendo avuto mandato dalla sua Sezione di votare per l'autonomia, si dichiara favorevole all'adesione poichè egli crede che solo nell'adesione e nell'aiuto del partito stia la salvezza della Federazione.

Magnani dice che dopo le deliberazioni prese dal Congresso, di demandare alla C. E. del P. E. I. la convocazione del Congresso internazionale e col prender atto degli aiuti finanziari stanziati dal partito per la Federazione Giovanile non crede nè serio, nè utile prolungare una discussione sull'adesione o meno in quantochè colle deliberazioni precedenti l'assemblea si è impegnata per l'unione.

Gualtieri P., con un lucido discorso sostiene anch'egli la necessità di riconfermare l'adesione al partito.

Briganti di Genova domanda agli autonomisti quali sono le prove tangibili per dimostrare che il trionfo della loro tesi porti dei reali vantaggi alla causa repubblicana.

Parlano per sostenere l'utilità dell'adesione della federazione al partito Riccioiotti, Camprini e infine Guindani per sostenere le ragioni degli autonomisti; poi vengono presentati diversi ordini del giorno.

Il presidente on. Gaudenzi invita i presentatori dei vari ordini del giorno a cercare di mettersi d'accordo per vedere di fare la votazione su due ben distinti.

Dopo che alcuni hanno ritirato il proprio ordine del giorno il presidente mette ai voti il seguente che è approvato a grande maggioranza, meno i rappresentanti dei Circoli di Cesena che volevano l'adesione pura e semplice e Guindani per i milanesi che insisteva per l'autonomia;

Il V. Congresso della Gioventù Repubblicana Italiana, partendo dal concetto dell'unità dell'energia sinceramente Repubblicana in Italia, unità, che sola dà e può dare pensieri ed atti concreti di rivendicazione e di emancipazione popolare, ed affermando in conseguenza per spirito di solidarietà di mantenere la propria adesione al P. R. I. finché questo segua le attuali direttive, delibera di serbare con tutte le frazioni che seguono il programma politico e sociale di G. Mazzini quelle relazioni cordiali contratte al sorgere della Federazione Giovanile R. I.

Sui disegni politici, fondamentali che potessero sorgere fra Federazione giovanile e partito dovrà pronunciarsi il Congresso Nazionale Giovanile, da convocarsi immediatamente.

Magrini, Squadrilli, Frati, Camprini, Lens, Campi.

Nell'ultima seduta di lunedì 25, quantunque il Congresso avesse già risolto la questione più importante dei rapporti col partito, rimanevano la relazione della *Giovine Italia* la nomina del Direttore e quella della Commissione Esecutiva, come pure quella della sede della C. E. stessa, non certo di facile soluzione.

La relazione della *Giovine Italia*, dopo che il presidente Pacini ebbe letta quella di A. Bottai al quale l'Assemblea ha votato un saluto e un ringraziamento, è fatta da Camprini: il deficit complessivo è di circa duecento lire per la gestione e pubblicazione Bottai, mentre per le pubblicazioni di Cesena il giornale ha raggiunto il pareggio. La relazione finanziaria della Federazione ha dato un avanzo di cassa di circa trecento lire.

Si discute poi sulla sede della nuova commissione esecutiva e della pubblicazione della *Giovine Italia*. Il Congresso a grandissima maggioranza è perché l'organo federale ed il Comitato Centrale restino in Romagna e segnatamente a Cesena con Camprini direttore del giornale e segretario della federazione.

I romagnoli però sono di parere contrario e Camprini dice di non potere accettare per le sue numerose occupazioni e per il lavoro quotidiano da svolgere nelle associazioni politiche ed economiche del Cesenate.

Per la vivace resistenza dei romagnoli si stabilisce Pisa sede della commissione esecutiva e Carrara luogo di pubblicazione della *Giovine Italia*. I congressisti tutti entusiasticamente approvano. A Camprini, che per parecchi anni con fervore ed intelletto fu segretario della Federazione, viene fatta una simpatica manifestazione di stima.

Quindi l'on. Gaudenzi con un magnifico discorso chiude il congresso riuscito solenne e nel quale tutti i repubblicani di Romagna e d'Italia diedero prova di reciproca fratellanza e di sincera fede nell'alto ideale mazziniano.

×

Dai risultati dei lavori di questo congresso abbiamo avuto la conferma che la gioventù italiana converge tutti i suoi sforzi per diffondere ovunque le fulgide idealità repubblicane.

Non in discussioni oziose hanno impiegato il loro tempo i congressisti durante le lunghe sedute, ma si notava in tutti, autonomisti e unionisti, un fervore di fede che li univa irresistibilmente a cercare il mezzo, sul quale uniformare la direttiva battagliera per un lavoro indefesso e per un piano d'azione.

La lettura della relazione di A. Bottai che doveva essere una fiera requisitoria contro il partito, con nostra sorpresa è riuscita invece una critica superficiale alla direzione che non esisteva prima del Congresso di Ancona e alle deliberazioni poco energiche prese da quel Congresso, per concludere che l'attuale direzione del P. R. I. ha posto il partito nella sua vera direttiva battagliera ed augura che i repubblicani d'Italia stringano attorno ad essa per condurre il paese verso la repubblica.

E i giovani che hanno compresa l'importanza del loro movimento e dell'azione che ad essi incombe svolgere, hanno suggellato col voto di unione alla grande famiglia dei repubblicani adulti, un patto logico e naturale, dal quale la causa repubblicana avvantaggerà notevolmente.

Sottoscrizione Regionale
per un busto marmoreo a "P. TURCHI",
IN CESENA

Riporto L. 1632,10

WEHRDIN - Giunchi Tullio > 1,50
CESENA - I soci del ricostituito Circolo Pen-
siero e Azione di Subb. Cavour > 10,—

Totale L. 1649,60

Nostre Corrispondenze

Mercato Saraceno.

Per quanto a polemizzare con certa gente ci si rimetta in dignità, pure non è possibile lasciar passare sotto silenzio la vigliaccheria dei socialisti mercatensi i quali spingono la loro sfrontatezza fino al punto di insultare due fanciulli colpevoli solo di aver assistito alla comunione di due compagne.

Del resto, il linguaggio di certi individui non ci dovrebbe più meravigliare. È risaputo ormai che la socialistoria mercatense non rappresenta certo la parte migliore della popolazione: la sezione socialista è diventata il ricettacolo di rifiuti degli altri partiti; i pochi elementi buoni se ne sono andati spontaneamente o furono costretti ad andarsene; il D.r Biondi si dimise dal partito Socialista dichiarando in pubblico che non voleva aver più nulla a spartire con certa compagnia. A chi mai diceva, o Lorenzo Lorenzetti?... Povero Lorenzo!... strepitata, sbraitata, affannatevi anche, tanto la gramigna socialista a Mercato Saraceno non attacca; le nostre terre sono refrattarie e tale... infezione!...

E in quanto alla nostra querela ridevone pure fin che ne siete in tempo: vedremo chi riderà nell'ultimo, a meno che non veniate prima a genuffertarvi e a domandare mercè, cosa non nuova negli annali socialisti....

IL CIRCOLO MAZZINI

S. Lazzaro.

Festa degli alberi. — Davanti alla Casa della scuola, disposti in Circolo sono più di duecento alunni attenti ad ascoltare la parola della egregia maestra Ubaldo Nelly che raccomanda loro il rispetto alle piante, il culto alla conservazione di ciò che rende bella, maestosa, ricca la nostra campagna che vuole oggi essere accarezzata dalla mano del saggio agricoltore, rallegrata dal canto degli uccelli, riparatrice all'impeto di funesti uragani, solcata da ruscelli d'acqua scintillanti al sole, rivestita di piante e d'alberi fitti di foglie, frementi di vita.

Tirania di spazio ci impedisce di riassumere anche il magistrale discorso che ai nostri bimbi rivolse il Prof. Eugenio Mazzei, di quest'uomo che instancabile nell'adempimento del suo nobile ufficio trova solo riposo nel mutar di fatica, che dai banchi della scuola al sagrato d'una chiesa, dal piano d'una vallata al dirupo d'un monte, dal lusso sfarzoso di un pubblico teatro alla povertà di un'umile casetta, sempre e dovunque con la parola e con gli scritti incita l'agricoltore allo studio ed all'applicazione razionale di quel lavoro che è fonte di prosperità finanziaria e di benessere sociale.

La simpatica manifestazione si chiuse al canto della festa degli alberi eseguito dagli alunni dei nostri ricreatori Comunali istruiti dal maestro E. duardo Cecorelli.

Bertinoro.

Cortesie socialiste. Lunedì 26 corr. trovandomi a Bertinoro ebbi agio di gustare delle carine. Nella chiesa si festeggiava in gran pompa S. Caterina, e siccome i socialisti ci tengono a non essere da meno dai preti, vollero anch'essi festeggiare la santa con ballo ed altri divertimenti. Attratto dalle note della musica, mi presentai per entrare ove si ballava. Un giovane, munito della relativa chingoliera distintiva, mi chiese la tessera del partito, ciò che io non potei presentare per il semplice fatto che non sono socialista. In seguito all'intromissione di altri, potei ottenere il libero ingresso.

Ad un tratto la mia attenzione dovette rivolgersi verso un angolo della sala ove un repubblicano, che evidentemente aveva ottenuto come me il lasciar passare, venne cacciato malamente.

Naturalmente la mia coscienza ebbe un brivido di disgusto nel veder trattare con così poco rispetto il mal capitato amico e decisi di uscire immediatamente mal reprimendo l'indignazione provata.

Carini quei socialisti, come così bene educati! TURKONI LUIGI.

Sarsina.

È stata pubblicata per le stampe, dopo circa tre mesi da che fu letta al nuovo Consiglio Comunale, la relazione del Commissario Prefettizio Cav. Chingio.

In essa si dà un « voto di biasimo a chi è do- » « voto per non aver provveduto, come sarebbe stato » « suo dovere, a tenere copia di tutti gli atti e do- » « cumenti, che si sono inviati appena un anno fa » « alla Commissione Centrale del Censimento Gene- » « rale del Regno. »

Si vorrebbe con questo calunniare un vivo e si reca invece offesa alla memoria di un morto.

Il defunto Maestro Eugenio Cortesi (mio padre), che era applicato all'ufficio di Stato Civile, ed aveva la direzione dei lavori statistici eseguiti da personale straordinario, adempì il proprio dovere facendo trascrivere le schede individuali in *Quattordici Registri di epoglio*, secondo i *Moduli* forniti all'Ufficio.

Se questi Registri non fossero stati colati all'egregio Signor Commissario, non avrebbe certamente egli così buono, pronunciate parole così severe all'indirizzo di un'ignoto, lasciando alla fantasia dei maligni di indovinarne il nome.

Bene quindi ha fatto Italo Cortesi, figlio dell'impiegato defunto, a denunciare al pubblico con un manifesto la viltà dell'inganno, designandone al suo disprezzo gli autori, coi biechi scopi di invidia o di vendetta danno ardire di calunniare i vivi e di insultare le tombe.

Case Finali.

Domenica scorsa, in forma privata, ebbe luogo la inaugurazione del Circolo *Fratelli Bandiera* — che, per il concorso di un numero grandissimo di amici, di simpatizzanti e di rappresentanze con bandiere, riuscì imponente.

La sala dove l'avv. *Cino Macrelli* tenne il discorso d'occasione, sebbene vasta non poté accogliere tutta la folla degli invitati.

L'oratore in un magnifico esordio parlò dei rapporti fra Giuseppe Mazzini e Attilio ed Emilio Bandiera, rievocando gli episodi sublimi ed eroici del loro tragico martirio.

Spiegò poi il pensiero repubblicano in rapporto alle questioni politiche e sociali, dimostrandone la superiorità in confronto al programma degli altri partiti — e, fra una salva di applausi, fece voti che gli amici, ispirandosi all'eroismo e al sacrificio di tanti uomini repubblicani, sappiano ritrovare l'energia e la forza per raggiungere il completo coronamento del sogno radioso per cui si svolsero il pensiero di Giuseppe Mazzini e l'azione di Giuseppe Garibaldi.

Boratella.

Circolo A. Fratti. — Domenica scorsa questo Circolo A. Fratti tenne la sua adunanza ordinaria. I soci avevano quasi tutti risposto all'appello. Vennero trattati diversi oggetti inerenti alla nostra propaganda fra queste popolazioni e si fecero numerose nuove iscrizioni.

Prossimamente ad iniziativa del Circolo A. Fratti avrà luogo una grande manifestazione repubblicana.

Zurigo.

Ancora a proposito di secessioni. — A quel tale amico di buona volontà, che nel numero scorso occupò quasi una colonna del giornale per commentare a modo suo la nostra deliberazione di fondere i due Circoli G. Mazzini e Villa Ruffi, per dichiarare l'autonomia, noi rispondiamo semplicemente che non raccogliamo i suoi nominativi, sapendo di aver operato con sicura coscienza di repubblicani. Respingiamo quindi l'accusa di aver noi spezzato il vincolo della solidarietà verso la grande famiglia repubblicana, poiché fino che il partito si è mantenuto nella retta via, noi lo abbiamo seguito, ed ora che l'indirizzo impressogli ci sembra errato, diciamo di starcene appartati, sempre pronti però a dare il nostro contributo, sia per la stampa, che per la propaganda.

Continueremo però a svolgere l'opera nostra di propaganda intransigente sicuri d'interpretare la dottrina di G. Mazzini.

Speriamo che quel tale di buona volontà non vorrà più occuparsi di noi.

I CIRCOLI DISSIDENTI.

Diciamo subito apertamente che non possiamo approvare né le deliberazioni degli amici dissidenti di Zurigo, né quanto è contenuto nella su riportata corrispondenza. In cima ad ogni nostro atto noi abbiamo sempre posto gli interessi superiori del partito e delle idealità repubblicane, anche quando ragioni personali ci consigliavano di agire diversamente. E dopo che se lo mettono bene nella testa i dissidenti, che la repubblica non si farà a base di intemperanze. L'educazione, la tolleranza e la bontà sono i migliori mezzi di propaganda repubblicana che non il rivoluzionamento verbale che intisichisce e uccide la vera azione rivoluzionaria. N. d. R.

Savignano di Romagna.

Onoranze a Gino Vendemini

Sottoscrizione per un ricordo marmoreo

Riporto L. 818,50

RAVENNA — Famiglia Duzi l. 5, Montanari Giulio l. 0,50, Gardini Giovanni l. 0,25, Gardini Lucia l. 0,25, Mingozzi Ercole l. 0,20, Francia Giovanni l. 0,25, Benelli Gaetano l. 0,20, Montanari Lorenzo l. 0,25, Venturi Francesco l. 0,25, N. N. l. 5, alcuni amici rep. l. 0,40, Miserocchi Pietro l. 0,50, Ascoli Romolo l. 1, Vancini Cesare l. 0,50, Grilli Ottone l. 0,50, Sassi Tomaso l. 0,50, N. N. l. 0,50, Lodovico Berti l. 0,50, Cettignoli Epaminonda l. 0,50, Sadenelli Luigi l. 0,50, Barocelli Giuseppe l. 0,25, Saporetto Domenico l. 0,25, Malducci Pompeo l. 0,50, Cavina Giocundo l. 0,50, Danesi Livio l. 0,25, Rambelli Luigi l. 0,25, Zinchelli Domenico, l. 0,25, Celini Bart. l. 0,25, Angelini Primo l. 0,25 > 20,50
SAVIGNANO — Ortolani Domenica > 20,—
BOLOGNA — Massoneria Bolognese > 170,—
ROMA — Grande Oriente > 50,—

Segue L. 877,—

Si fa viva premura a quanti hanno ricevuto le schede di sottoscrizione di volerle restituire al D.r Luigi Galli in Savignano.

Collettivo gli amici il loro, anche modesto, contributo; esso varrà a rendere più bello e più degno il doveroso ricordo a chi per intelletto e per fede fu certo l'Uomo più rappresentativo della nostra Romagna.

Gino Vendemini non ha bisogno di parole elogiche; il suo spirito allegria fra noi ed è guida, esempio, ammonimento.

Il Comitato.

Sottoscrizione a favore del "Popolano,"

SAVIGNANO — Circolo A. Saffi > 1,—
Riporto L. 188,10

Totale L. 184,10

La Scuola e le istituzioni sussidiarie

Ecco il tema della conferenza che l'amico carissimo Direttore *Mario Godoli* tenne sabato scorso nella sala del Circolo P. Turchi.

L'oratore esordì dicendo che il p. r. non deve esimersi dal discutere problemi che riguardano l'educazione del popolo perché l'opera del p. r. deve mirare principalmente a formare il cittadino che abbia una concezione chiara e precisa dei suoi doveri e dei diritti.

La scuola, intesa nel suo più alto significato, è una istituzione che svolge e disciplina tutte le forze morali ed intellettuali di un paese.

La scuola non insegna solamente a leggere, a scrivere, a far di conto, a comporre benino, a impartire un tesoro di cognizioni; ma svolge le facoltà dell'uomo e le equilibra; solleva l'animo in una regione di nobili affetti, forma il carattere dell'individuo e, coll'individuo, quello della nazione; dà discipline morali e civili alla famiglia e con la famiglia alla società; unifica sapientemente in una benintesa uguaglianza tutte le classi sociali; radica in ciascuno la coscienza di sé, il sentimento dei diritti non meno dei propri doveri.

Dopo che il conferenziere ebbe accennato all'opera svolta da Mazzini, Cattaneo, Mario, Boyio, ecc. a favore della scuola, disse brevemente, ma efficacemente dei fini a cui mirava (in antico) l'educazione presso l'Oriente, presso Grecia e Roma, nel Cristianesimo, durante e dopo la rivoluzione Francese.

Fu dopo la rivoluzione Francese che vennero riconosciuti i diritti dell'uomo e la scuola mirò a formare l'uomo onesto il quale cerca in fondo alla sua coscienza — e nella legge imposta da un ente superiore — il movente al retto operare.

Ecco perché si vuole la scuola laica nell'insegnante e nell'insegnamento; laica e non atea perché in omaggio alla libertà di pensiero non deve usare di mezzi divini che possono essere invocati dall'individuo ma non imposti dalla scuola.

La scuola si varrà invece della società e della famiglia. Ma sono esse preparate a cooperare colla scuola?

L'oratore a questo punto si soffermò e fu una critica profonda, documentata da fatti specialmente all'opera deleteria che molte famiglie compiono a danno della scuola.

Ma fortunatamente le istituzioni sussidiarie vengono in aiuto alle famiglie.

Qui il conferenziere, con grande competenza parla dei Ricreatori, della Befezione, della Mutualità, degli asili, delle colonie estive; rileva la grande importanza di dette istituzioni ecc.

Il Direttore Godoli chiuse il suo splendido discorso con un inno slato alla scuola, giardino, tempio, palestra dello spirito umano.

L'oratore fu sempre ascoltattissimo e varie volte calorosamente applaudito dall'uditorio fra cui notammo molte signore e signorine.

Manifestazioni Repubblicane

CESENA.

Questa sera alle ore 20 nella sede del Circolo U. R. P. Turchi, *Teobaldo Schinetti* terrà una conferenza di propaganda sul tema: *Le istituzioni politiche ed economiche.*

Gli amici e i simpatizzanti sono invitati ad intervenire numerosi.

Domenica sera 1.° Dicembre nella stessa sede avrà luogo un trattamento danzante.

BORELLO.

Circolo A. Saffi. — Questa sera alle ore 18 nella sala di Bertozzi Ricciotti l'on. avv. *Ubaldo Comandini* e l'avv. *Cino Macrelli* parleranno pubblicamente per esporre il programma politico e amministrativo del partito repubblicano.

Alle ore 20 verrà offerto in onore dell'on. Comandini un banchetto, al quale parteciperanno molti amici.

PIEVESestina.

Circolo P. Turchi. — Domani alle ore 15 precise avrà luogo nella nostra villa una manifestazione repubblicana. Saranno oratori: gli amici: on. avv. *Ubaldo Comandini* l'avv. *Cino Macrelli* e il M.^e *Mario Godoli*.

I Circoli consociati sono invitati ad intervenire con bandiere e fanfare.

Alla sera *Ballo popolare* con l'orchestra Verdi di Matelica.

Diffondete "Il Popolano,"

Un' importante pubblicazione dell'on. Comandini sulla scuola in Italia

L'on. Comandini ci da una novella prova della sua instancabile attività, pubblicando in questi giorni nei tipi della Casa Editrice Bontempelli e Invernizzi, il primo volume di una vasta opera che ha per titolo: *Il problema della scuola in Italia*.

Questa prima parte si riferisce alla Istruzione primaria e popolare e nei due volumi successivi verrà trattato ampiamente della Istruzione media, la professionale, classica e tecnica (vol. 2.º) e di quella universitaria (vol. 3.º).

Il primo volume, che vede oggi la luce, comprenderà molti dei più importanti discorsi pronunciati alla Camera ed in occasione dei Congressi magistrali dal valoroso deputato di Casena, e vi saranno pure studiati e svolti parecchi dei più ardui problemi concernenti la scuola dopo la promulgazione della legge 4. giugno 1911.

Tutti sanno con quanto amore e con quanta competenza l'on. Comandini si sia sempre adoperato affinché tra noi la scuola assurgesse alla importanza che deve avere in una nazione veramente civile e non è certo esagerato l'affermare che alla di lui azione parlamentare si deve in gran parte, se i vari governi che si sono succeduti al potere da circa un decennio, si sono decisi a procedere un po' più speditamente sulla via delle riforme, promuovendo la classe magistrale ad una maggior dignità morale e materiale.

Questa pubblicazione della quale a suo tempo il *Popolano* si occuperà con maggior diffusione, oltre alla sua indiscutibile importanza come raccolta di documenti e di studi, rappresenta un prezioso insieme di materiali per la storia della cultura nazionale e conferisce al suo autore un nuovo titolo di benemerita. In quanto viene a dimostrarsi che, pur essendo l'on. Comandini il rappresentante di una parte politica, in aperto contrasto con le Istituzioni vigenti, non di meno l'opera sua di parlamentare non fu di mera negazione ed avulsa dei più grandi e vitali interessi della Nazione.

Cronaca cittadina

Per il X anno di Amm.ne repubblicana

Nel mentre rileviamo, con giusto compiacimento, che la manifestazione indetta per il 15 Dicembre, ad iniziativa della Consociazione nostra, promette di riuscire solenne, ripetiamo agli amici l'invito di intensificare il lavoro per la raccolta delle offerte: ognuno sappia compiere in questa ora il proprio dovere.

Avvertiamo pertanto che avendo i detentori delle schede richiesto di prolungare fino al giorno 8 Dicembre p. v. il termine per la raccolta noi abbiamo volentieri aderito alla proposta.

S'intende però che i denari raccolti fino ad oggi dovranno essere regolarmente depositati presso l'amico CARLO MAGNANI entro il giorno 30 Novembre corr.

Riproduciamo l'elenco degli incaricati a raccogliere le offerte:

1. CARLO MAGNANI (Consociazione).
2. MARIO GODOLI (Direttore Scuole elementari)
3. ABDON VANZI (Uopo Ufficio Stato Civile)
4. MARIO NICOLETTI (V. Bag. Congr. di Carità)
5. TEOBALDO SCHINETTI (Seg. Cam. del Lavoro)
6. GIOV. BATTISTINI (Presid. Coop. Muratori)
7. GUGLIELMO RIGUZZI (Impieg. alla Stazione)
8. GIOVANNI MOBILIO (Ospedale Civile)

Le sottoscrizioni per il banchetto si riceveranno — col pagamento della relativa quota stabilita in L. 3 — presso i su nominati detentori di schede non più tardi del giorno 10 Dicembre p. v.

Per la organizzazione del banchetto è stata nominata una speciale commissione composta dei signori: *Orsini Eugenio, Battistini Luigi, Spinelli Dante*.

Teatro Giardino. — Per le tre sere di martedì, mercoledì e giovedì abbiamo potuto ammirare nel suo svariato repertorio di trasformista e di ventriologo di Oreste Donini. Ottimo imitatore di Fregoli lo supera però in certe sue produzioni e specialmente nella ventriologia, così che il pubblico accorso numeroso a vederlo e a sentirlo gli ha giustamente tributato larga copia di applausi.

— Cogliamo ora l'occasione per fare un rilievo: durante le rappresentazioni del Donini non abbiamo più assistito alle scene disgustose di altre sere, prodotte da alcuni mascozzoni e teppisti annidati nel loggione — e ce ne compiaciamo vivamente per il buon nome della nostra Casena che ha sempre avuto fama di città educata e civile.

Mutualità Scolastica. — Il 1.º dicembre avrà luogo a Casena l'inaugurazione del Vesillo della Mutualità scolastica. Alla

fešta parteciperanno le autorità scolastiche, politiche ed amministrative del Comune, della Provincia, gli alunni delle scuole elementari, gli insegnanti elementari e gli insegnanti delle scuole secondarie della Città.

Saranno oratori l'onorevole *Ubaldo Comandini* e il R.º Provveditore agli studi *prof. Rocco Murari*.

È stato pubblicato il seguente manifesto per invitare alla cerimonia la cittadinanza Cesenate.

« **Cittadini.**

Ancora una volta i maestri di Casena si sono fatti iniziatori di una civile manifestazione. I vostri bimbi, educati al sentimento della fratellanza e della solidarietà inaugureranno Domenica 1.º Dicembre 1912 il bianco vessillo della Mutualità Scolastica simbolo del candore delle loro anime infantili e dell'amore che li riunisce in una e grande famiglia. Voi cittadini che sapete certamente apprezzare tutta l'importanza della missione educativa a cui la scuola è oggi chiamata non potrete mancare alla gioconda ma significativa manifestazione di domenica che sarà una pietra miliare sulla ancor lunga via da percorrere e il più valido incoraggiamento a proseguire insieme sulla intrapresa opera di civiltà e di progresso.

Ricostituzione del Circ. Pensiero e Azione di Subb. Cavour. — I sottoscritti adunati nella sede della Consociazione Cesenate il giorno 25 Novembre 1912, dopo ampia ed animata discussione deliberavano di ricostituire il nuovo Circolo Pensiero e Azione.

Romolo Suzzi, Grilli Egisto, Fagioli Pio, Fagioli Urbano, Abbondanza Sante, Abbondanza Respigio, Fiori Guglielmo, Grilli Livio, Paggiacci Giovanni, Paggiacci Giuseppe, Caporali Giacomo, Teodorani Giovanni, Ceredi Egisto, Fitumana Filippo, Strada Egisto, Grilli Pio, Giovannini Luigi, Miseroocchi Luigi, Piracini Pompeo, Bonoli Egisto, Gualtieri Ugo, Comandini Lorenzo.

Prima di sciogliersi i soci raccoglievano L. 10 per il monumento a P. Turchi.

Con un alto senso di soddisfazione noi prendiamo atto dalla ricostituzione del Circolo di Porta Cavour, letti di constatare che i nostri amici, non temendo le opposizioni dei transfughi e dei neghitosi, hanno saputo mantener salda la loro fede repubblicana.

Per l'albero di Natale. — Il solerte Consiglio direttivo della istituzione Pro-Maternità ha deliberato di fare anche quest'anno il consueto Albero di Natale, nominando all'uopo una Commissione organizzatrice formata di alcune socie e di altri egregi signori.

La raccolta delle offerte è già incominciata e noi siamo certi che tutta la cittadinanza vorrà contribuire col solito slancio filantropico alla buona riuscita della generosa opera di carità.

Macelleria Comunale. — Nell'ultimo numero del "Cittadino", il solito chiosatore ha ripreso la penna per scagliare molte parole contro l'esercizio della macelleria comunale.

Le parole sono innocue: restano invece i fatti che tornano a completo favore dell'Amministrazione nostra.

Intanto dai listini dei prezzi del mercato abbiamo potuto rilevare che il valore del bestiame è in aumento; oggi dal prospetto che pubblichiamo si constata che i prezzi della nostra macelleria sono inferiori a quelli praticati nelle città vicine.

E, allora, si può sapere che cosa pretendano il giornale degli agrari?

Prezzo di vendita delle carni nel Novembre.

	Cesena	Forlì	Faenza	Ravenna
Bue				
senz'osso	3,-	3,-	3,40	3,20
1. qualità	3,10	3,25	2,20	2,10
2. »	1,20	1,30	1,30	1,30
3. »	1,65	1,60	1,80	1,60
Florentine	2,55	3,-	—	2,80
Filetto s. o.	4,-	4,-	—	3,50
Vacca				
1. qualità	—	2,-	—	1,80
senz'osso	—	2,90	—	2,60
Florentine	—	4,-	—	4,-
Filetto	—	2,50	—	2,50
Vtello				
senz'osso	4,-	—	4,50	4,-
1. qualità	2,70	3,-	2,80	2,80
2. »	1,90	2,50	2,-	2,-
3. »	—	—	2,80	2,80
Castrato				
1. qualità	2,20	2,25	—	—
2. »	1,90	1,80	—	—
Pecora				
1. »	—	1,90	—	2,-
2. »	—	1,50	—	1,90
Agnello				
1. »	2,10	2,25	2,-	2,-
2. »	1,80	2,-	1,80	1,80

Terremoto. — Giovedì 28 corr. alle ore 15,30 veniva avvertita una leggera scossa di terremoto della durata di pochi secondi, in senso ondulatorio. La popolazione si riversò tosto nelle vie a commentare la sgradita e non desiderata sorpresa.

Conferenza Dantesca — Sabato scorso innanzi ad un numerosissimo pubblico, che tributò all'oratore meritate applausi, il prof. Adarino Bondi tenne l'annunciata conferenza illustrando il suo discorso con artistiche proiezioni luminose.

L'incasso andò a beneficio del monumento a Marco Accio Plauto che per iniziativa dell'egregio Preside Prof. Roberti sarà eretto nella prossima primavera in Sarsina.

Segheria Sociale. — Abbiamo ammirato in questi giorni i bellissimi mobili che la Segheria è esposta in un negozio del Palazzo Turchi, in via Umberto I, e ci compiaciamo veramente dei progressi che questo stabilimento va facendo.

Degne di nota sono due splendide scrivanie, tipo americano, assai riuscite, il che dà sicuro affidamento, per quanto la segheria si propone di fare, e cioè di intraprendere oltre al solito lavoro di infissi etc, una speciale lavorazione in mobili per studio e uffici.

Rallegramenti al bravo Direttore Galimberti e auguri di buoni affari.

Concittadino che si fa onore. — Dal giornale «La Lima» di Oneglia apprendiamo che il nostro concittadino Ivo Zaocheri tenore, sta riportando gli allori del trionfo nelle rappresentazioni in quella città dell'opera *Fra Diavolo*.

Noi che abbiamo ovunque accompagnato con simpatia i successi dello Zaocheri, portiamo a lui le nostre felicitazioni.

Voci del Pubblico.

Vandalismi. — Circa alle ore 14,30 del 24 corrente qualche malintenzionato, finora rimasto sconosciuto, gettò materia infiammante nella buca centrale esterna d'impostazione delle lettere, posta in quest'ufficio, cosicché tutta la corrispondenza immersa vi dalle 14 alle 14,30 rimase distrutta.

L'atto vandalico che non sarà mai abbastanza deplorato, è stato già reso pubblico mediante avviso collocato nell'atrio dell'ufficio; stimo però opportuno che ad esso sia data la maggior pubblicità possibile anche per mezzo di cotesto accreditato periodico per norma di chiunque possa avere interesse a conoscerlo.

Con osservanza
Titolare Piccolomini.

Per gli inquilini di Case. — Fu scritto dal "Popolano", e dal morto "Onneo", in vario senso per indurre questa classe di contribuenti ad organizzarsi contro l'oscurità dei proprietari, ma nulla è valso mai a risvegliarli dalla supina indifferenza con la quale sopportarono e sopportano l'enorme balzello padronale.

Ora il Cittadino spezza una lancia contro le esorbitanze del fitto in favore dei proprietari di case e naturalmente anche degli inquilini.

Questo si legge, dato il carattere liberale del giornale e dei relativi asterischi, fra le righe e l'inquilino intelligente avrà capito che è giunta l'ora della riscossa.

Nella sede del Circolo repubblicano quindi si raccolgono le adesioni di chi volesse una buona volta aderire alla formazione della lega inquilini della quale si rendono iniziatori il sottoscritto e Chantecler.

Ingenuità repubblicane. — Sono anche in questo, come per la lega inquilini, d'accordo con Chantecler del *Cittadino*, perché per gli anticlericali intelligenti ha fatto capire che tutti, non uno escluso, anche di coloro che compongono la redazione del giornale e del Circolo monarchico così detti liberali sono passivi di un provvedimento identico a quello preso dal P. R. I. contro quei soci che celebrarono le loro nozze col rito religioso.

Quanto agli esempi di indipendenza di carattere ne conosciamo io e Chantecler di quelli che ognuno di loro imiterebbe specialmente se si trattasse di sistemare i propri affari. Chantecler lo fa capire fra le righe ma per non far nomi ha detto: sentirai il colpo se non sei sordo. Travet

CAMERA DEL LAVORO

Verso nuove conquiste del proletariato bracciante.

Domani, domenica, alle ore 15,30 pm: nel piazzale di *Sorrioli, Arturo Camprini* terrà una pubblica conferenza sul tema: *Verso nuove conquiste del proletariato bracciante*. Si invitano i lavoratori del contado a intervenire numerosi.

Con la conferenza di domenica a *Sorrioli* la Federazione Braccianti del nostro Circondario inizia una serie di riunioni di propaganda economica che dovranno servire a rafforzare l'organizzazione a stringere maggiormente le forze operaie del Circondario.
CARLO AMADUCCI ger. resp.

FORLÌ PARLA NELL'INTERESSE DEI CESENATI

Le guarigioni stupefacenti narrate ogni settimana su queste colonne, hanno sparsa dovunque la fama delle *Pillole Foster* per i Reni, ed il modo spontaneo e sincero col quale il Signor Prof. Giovan Battista Nediani, Via Francesco Marcolini, 2, Forlì, mantiene la sua prima dichiarazione ne è la prova migliore. Leggete:

«Ho sofferto per tre anni di dolori di schiena. Non erano tanto forti, ma continui, tanto che avevano finito per causarmi un'infiammazione alle vie urinarie. Ogni momento ero disturbato, ma per quanti sforzi facessi non riuscivo che a provare dei dolori e le urine erano torbide e nauseabonde. Ho fatto innumerevoli cure ordinatemi dal medico, ma senza ottenere alcun risultato.

«Usate le *Pillole Foster* per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giorgi, di Vesi e Cantelli, Corso Mazzini, Cesena) quantunque ne abbia prese in piccola dose, il miglioramento fu tale che non indugiai a continuare la cura risentendo un grande sollievo alla schiena e alle vie urinarie. I dolori sono andati diminuendo a poco a poco fino a cessare totalmente. (Firmato) Prof. Giovan Battista Nediani.»

Due anni dopo il Signor Nediani ci scrive: «Non potete immaginare la propaganda che ho fatto per le vostre *Pillole* avendo risentito veramente un grande vantaggio come già ebbi a dichiararvi. È un rimedio veramente ottimo che mantiene tutte le sue promesse e rigenera i reni»

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola. L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiuta te ogni imitazione. 88

Malattie di Stomaco e Intestino

Il Prof. Dott. Fabio Rivalta professore pareggiato nella R. Università di Bologna, medico primario dell'Ospedale di Cesena, specializzato in malattie di **Stomaco e Intestino** e allievo delle scuole di BOAS (Berlino), MATHIEU (Parigi) etc. tiene consulti della specialità in CESENA tutti i giorni, tranne il giovedì e domenica. (Presentarsi possibilmente a digiuno e con preannunzio).

Sposa Sterile Uomo Impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le *Pillole Johimbina, Fosfo, striconocca, ferro Melai*. Le due scatole L. 13,50 franco posta. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore *Melai Francesco, Farmacista, Lame 43, BOLOGNA*.

Grande economia!!!

PACCHI POSTALI e FERROVIARI a domicilio di:
Formaggio Grana Parmigiano SQUISITO
Estratto Pomodoro (MARCHIO) DELIZIOSO
Burro di Pura Panna FRESCHISSIMO
Salumi, Olii, Antipasti, ecc. OTTIMI
Massimi Vantaggi e Comodità
Indirizzare Commissioni alla Società
'L'ALIMENTARE,
PARMA - Via Trento, 55.

Il dott. Lucio Gualfardo Tonini già Medico della R. Clinica di Firenze, assistente effettivo del Prof. BODARI nelle Cliniche private «*Sanitas*» «*Krankenasyll-Neumünster*» di Zurigo e del Prof. EISENER di Berlino specialista per malattie di **Stomaco - Intestino - Ricambio** riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 - RIMINI - Via Nazionale, S. Marino (Angolo Via Michelangelo-Tonti) di fronte alla Fabbrica Birra Spiess.

Dott. P. MARCHINI SPECIALISTA

per malattie d'occhi e difetti di vista
Cesena Farmacia Salvi - Sabato dalle 8 alle 11,
Forlì Casa di cura e Gabinetto con impianto moderno e completo

SISTEMA BREVETTATO.

12

fotografie al platino inalterabili della misura di mm. 25 L. 0,30; montati su eleganti cartoni tipo inglese e su cartoline L. 0,60; di mm. 37 L. 0,60; montati su elegante cartone tipo inglese o su cartolina L. 1,20. *Formato Floreale* elegantissima fotografia montata su splendido cartone di cent. 10x6 per 6 copie L. Una; per 12 copie L. 1,75.

INGRANDIMENTI al PLATINO INALTERABILI ed a OLIO

Lavoro finissimo, rassomiglianza perfetta. Al platino di cent. 38x48 L. 2,50 ad olio L. 5, di cent. 45x60 al platino L. 4, ad olio L. 10; di cent. 50x65 al platino L. 5,50, ad olio L. 12; di cent. 60x75 al platino L. 7, ad olio L. 16. Per formati più grandi prezzi da convenirsi. Tanto le piccole fotografie quanto gli ingrandimenti si ricavano da qualunque fotografia anche da gruppo che verrà restituito intatto. Specialità in fotografie su porcellana per Cimitero, garanzie inalterabili in qualsiasi temperatura, come pure piccoli smalti per Spille e Briloques, distintivi per Società.

Chi desidera il catalogo non a che mandare un semplice biglietto. Spedire ritratti e vaglia alla

FOTOGRAFIA NAZIONALE - BOLOGNA

FOSCHI GUGLIELMO - CESENA

Subborgo Cavour N. 4

Recapito in Città presso la Ditta L. CANDOLI & G. FOSCHI

Aratri veri originali BRABANT MELOTTE

Trinciaforaggi di primissima qualità.

Erpici - veri originali ACME.

Rapp. con deposito della premiata Ditta F. Masali e Figli di Suzzara, per trebbiatrici, locomobili a Benzina e Olio pesante, sgusciatrici per semi minuti.

Impianti completi di Molini. — Condizioni di pagamento speciali.

La CALZOLERIA ORTOPEDICA

di ANGELO BERARDI e figlio Bologna



Via Indipendenza 38 E. F. Telefono 18-05
raccomandata da chiarissimi chirurghi esegue scarpe per qualunque piede difettoso. Coloro che per lontananza non potessero recarsi personalmente alla **PREMIATA calzoleria ortopedica** basterà che inviino un paio di scarpe vecchie, indicandone i difetti e riceveranno la nuova calzatura perfetta.

E. DAL BRUN SCHIO

Loden impermeabili, igienici tutta lana senza gomma, raccomandati da celebrità mediche.

Panni e stoffe novità, disegni ultima creazione per uomo e signora.

Ulster, Soprabiti-Paletot a sei usi-Mantelle, Fascie (mutatiere), Confezioni di lusso soffici accurate eleganti per Uomo e Signora, Sacerdoti, Ufficiali, Carabinieri, Marina, Guardie di finanza, daziarie, comunali, Automobilisti, Cacciatori, Alpinisti, Ciclisti e Sports in genera.

Fornitore per Municipi, Collegi, Istituti religiosi, Corpi musicali, Società ginnastiche, Club Alpino, Volontari Alpini, ec.

Domandare campioni, catalogo gratis a:

E. Dal Brun - Schio



soltanto la farina lattea

Nestlé

il migliore alimento per bambini di tenera età, non varia di prezzo ed è alla portata di tutte le borse. Supera per bontà il latte di vacca ed è meno costoso. In tutte le farmacie e drogherie.

EPILETTICI!

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del **CAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA** Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncospasmo, pertosse, sussurri auricolari, nonché cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia, ecc.

LE POLVERI o TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internaz. e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle L.L. Maestà i Reali d'Italia. — *S'invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.*

IN VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE DEL MONDO.

NERVOSI!

NUOVA COOPERATIVA

STUCCATORI, DECORATORI e CEMENTISTI

CESENA — Via Mercato N. 18 — CESENA

Fabbricazione propria di mattonelle in cemento a pressa idraulica su qualsiasi disegno e colore — Costruzione di stalle in cemento armato — Pali per fili e siepi metalliche — Decorazioni e lavori di ogni specie in cemento, stucco e pietre artificiali.

Grande deposito di tubi per pozzo a prezzi mitissimi

SEGRETO.

Cura garantita per far crescere i Capelli, Barba e Baffi. Guarigione di tutte le forme di *calvizie e alopecia*. Da non confondersi con i soliti impostori. Il nostro trattamento è *garantito da documenti e fotografie veri ed autentici.*

Nulla di anticipato ci dovete. Si accetta il pagamento dopo il completo risultato. Scrivete o recatevi oggi stesso al nostro studio e gratis vi sarà consegnato tutto ciò che occorre.

Istituto Internazionale Anticalvizie GIULIA CONTE. Via Scarlatti 218 Palazzo proprio (Vomero) NAPOLI. Telefono 84-18.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate senza regime speciale, innocuità assoluta

Antidiabetico Maior del Dott. P. MAIOR

Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina — **CURA SPECIALE** in 4 Flac. di 1/2 litro ciascuno L. 20 nel Regno. Approvazione Gran Premio e Medaglia d'Oro, Accademie scientifiche LONDRA — PARIGI — ROMA.

Concessionario PIETRO BUFFINI, Via Mercatino 3 Firenze È DELITTO RITARDARE LA CURA.

I **NEGOZIANTI** intelligenti ricorrono sempre alla pubblicità dei giornali settimanali i quali penetrano in tutti quei piccoli centri ove la stampa quotidiana non giunge.

BIMBISANI E ROBUSTI

COL SCIROPPO CASTALDINI-BOLOGNA

Prezzo 2.50
2.50
in tutte le farmacie

AMARO BAREGGI

È il più efficace **RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO** raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.

L'Illustre prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcol».

Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace *Rigeneratore* delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **TUORLO D'UOVA** e **MARSALA VERGINE**, sono i coefficienti migliori per una buona salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione, perchè *senza alcool*.

Trovati in tutte le farmacie drogherie e liquoristi, E. G. F.lli BAREGGI — Padova.

BLENORRAGIA

Impotenza - Sterilità - Nevristenia

Guarita in una sola settimana di cura mediante la mondiale **DEPURATINA** del Dottor **CALERO** 30 anni di felice successo. — Premiata alle Primarie Esposizioni Italiane ed Estere.

Prezzo del Flacone L. 3,75 — Cura completa di 2 flaconi, anche come depurativo del sangue L. 5 franco di port.

Rivolgersi al **Premiato Laboratorio Farmaceutico CALERO** — Via D'Azeglio, 78 - BOLOGNA.

Consulti e opuscoli gratis per lettera. — Nominando questo giornale si riceverà in dono un magnifico lapis di metallo dorato.

Garantite solo colle celebri polveri a base di Glicerofosfati e stricnina, formula del Dottor **CALERO** L. 11 cura completa di due mesi

UNICO DEI PREPARATI

UNICO DEI PREPARATI

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI di Beneve**

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente italiano.